



DOCUMENTO
PRELIMINARE PER
L' ADEGUAMENTO
DEL PIANO PAESISTICO
AMBIENTALE REGIONALE
AL CODICE DEL
PAESAGGIO
E ALLA CONVENZIONE
EUROPEA

AMBITO E1 Loreto–Recanati e la Val Musone



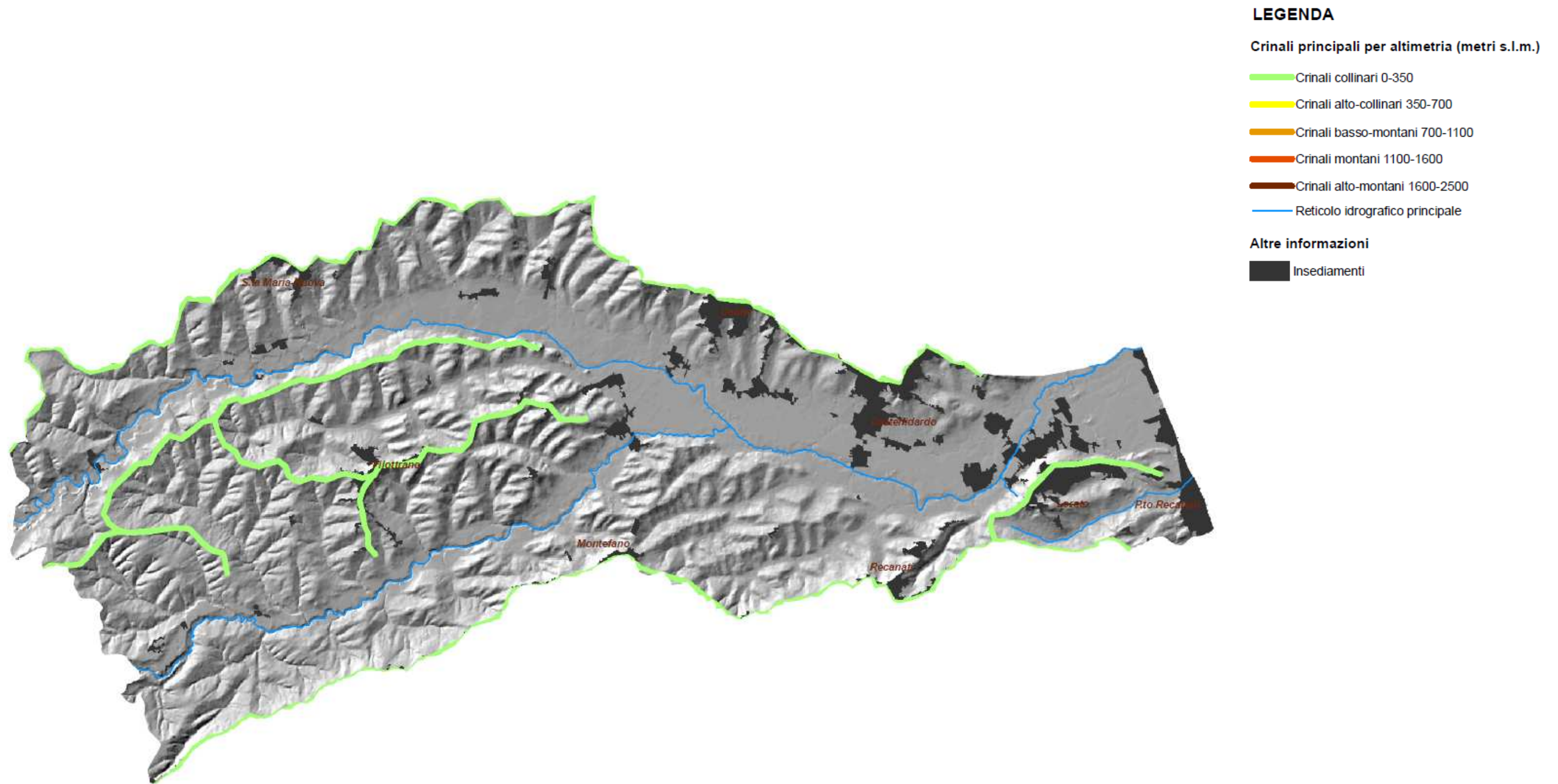
**REGIONE
MARCHE**



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO
P.F. Informazioni Territoriali e Ambientali e
Beni Paesaggistici

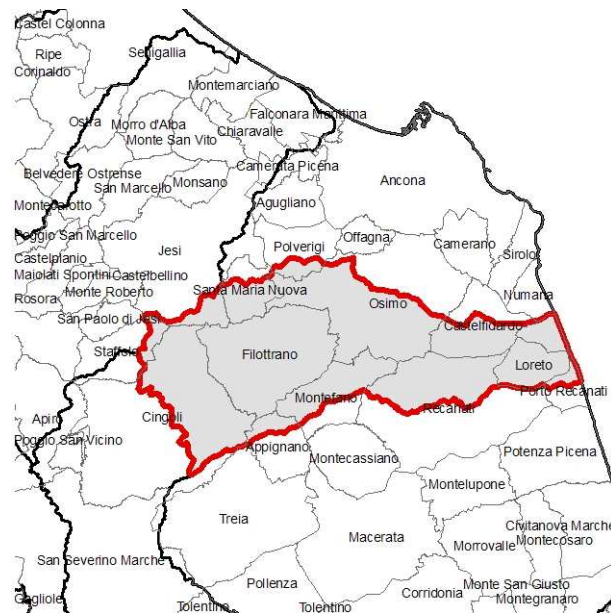
Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

COMPONENTI MORFOLOGICHE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA



0 1 2 3 Km

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBITO PAESAGGISTICO



Le caratteristiche di questa valle, divisa amministrativamente tra le province di Ancona e Macerata, sono raramente focalizzate. La valle del Musone costituisce invece un insieme significativo, caratterizzato verso il fondovalle dalle emergenze di Loreto e Recanati, oltre che da quote importanti dello sviluppo urbano di Castelfidardo e Osimo mentre nella medio collina il centro di riferimento è Filottrano.

I perimetri che delimitano l'ambito sono appoggiati a nord, nella demarcazione tra Esino e Musone, sui crinali da Apiro a Staffolo e Rustico (Polverigi); poi lungo il crinale tra Apiro e Musone da San Paterniano (Osimo) ad Acquaviva (Castelfidardo) per arrivare poi al tratto terminale-foce del Musone. Scendendo verso sud, il crinale tra Musone-Fiumicello e Potenza-Monocchia, da Grottaccia (Cingoli) a Montefano, Recanati e poi il crinale tra Rio Fiumarella e Potenza da Recanati a Portorecanati. Il seminativo rappresenta una quota di ben il 67% del territorio.

Quota minima (m slm)	0,00
Quota massima (m slm)	426 slm (loc il Colle)
Province interessate	Ancona, Macerata
Comuni interessati	Osimo (part), Castelfidardo (part), Loreto, Recanati, Santa M Nuova, Montefano, Filottrano, Staffolo (part.)
Sup.territ.le (Ha)	34.288,81
Sup.urbanizzata 2001 (Ha)	2.199,10
Quota perc. Sup.urbanizzata	6,4%
Abitanti 2001 centri-nuclei	61.374
Dens.abit. aree urb. (Abit./Ha)	28
Dens.abit. territ.le (Ab./Kmq)	179

Uso del suolo (ha)		
1-Edificato residenziale	1.350,04	3,9%
2-Edificato produttivo	551,27	1,6%
3-Seminativi	24.169,46	70,5%
4-Culture arboree	120,55	0,4%
5-Culture eterogenee	7.759,69	22,6%
6-Boschi	330,57	1,0%
7-Pascoli e prati stabili	0,00	0,0%
8-Aree nude	0,00	0,0%
9-Acque	0,00	0,0%

La pianura costiera agricola, le espansioni immobiliari: la costa da Marcelli a Porto Recanati

La pianura compresa tra le foci del Musone (a partire dal bordo sud di Marcelli) e del Potenza (almeno dal bordo nord di Porto Recanati) costituisce una discontinuità rispetto alla configurazione della costa marchigiana. Prevalle la destinazione agricola di questo spazio, grazie anche all'effetto "barriera" costituito dall'autostrada. La presenza di spazi liberi ha reso possibile il riuso (per così dire la valorizzazione attraverso l'attribuzione di nuovi significati) di un'area come quella di Montorso che si è resa disponibile per ospitare importanti raduni religiosi. L'edificazione lungo la costa è costituita solo parzialmente da addizioni puntuali. Prevalgono invece forme, più consistenti e comunque strutturate nella loro organizzazione, non così comuni lungo la costa marchigiana: le lottizzazioni consistenti (Scossicci e a nord il Villaggio Azzurro) e gli edifici verticali a partire dallo 'storico' grattacielo di Porto Recanati, per passare poi ad altri esempi come il residence Jet (mentre più a sud questa modalità insediativa prosegue con l'hotel House)

Colline arenacee, valori simbolici, politiche di valorizzazione: Loreto e Recanati

La particolare connotazione del substrato geologico, costituita da alternanze di terreni arenacei e conglomeratici, determina una maggiore consistenza del rilievo su cui si appoggiano Loreto e Recanati. L'immagine della collina è poi rafforzata dalla mole architettonica della Basilica di Loreto, visibile e riconoscibile da un ampio territorio, e dall'insediamento di crinale di Recanati da cui emerge la torre "del passero solitario". I versanti delle colline, che in alcuni casi ospitano l'espansione recente, sono stati oggetto in almeno un caso di restauro paesaggistico, con la piantumazione di un uliveto alle pendici della Basilica come pure è stata oggetto di attenzione la pianura sottostante il parco dell'Infinito. E' evidente tuttavia che i caratteri e i valori del paesaggio di Loreto e Recanati siano irriducibile alla descrizione della morfologia che li caratterizza. I valori emozionali e spirituali (in una parola simbolici) dei due contesti oltre ad aver dato luogo a politiche di tutela e ad aver implicato una fruizione intensa dei luoghi, ha generato recentemente la richiesta di inserimento nel patrimonio mondiale tutelato dell'Unesco.

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, l'interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzii, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura... E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E la morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Infinita s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.*

I valori simbolici che connotano alcuni luoghi di questo ambito si fondano ancor prima che su immagini e sulla dimensione visiva sul radicamento nell'immaginario attraverso la parola e la dimensione narrativa e le pratiche religiose.

La pianura alluvionale, il pettine verso il fiume, le zone industriali e gli insediamenti abitativi: la riva sinistra del Musone

La riva sinistra del Musone, dove si colloca la pianura alluvionale, è strutturata da un asse stradale, collocato ad una certa distanza dal fiume, che costituisce una sorta di strada di gronda da cui si diramano i denti di una struttura a pettine (o, in taluni tratti, a doppio pettine) diretti verso il fiume o verso il crinale di Santa Maria Nuova. Storicamente questa struttura permetteva di organizzare un paesaggio agrario (di agricoltura intensiva) ancora oggi ben visibile. Oggi è divenuta la struttura che ha permesso lo sviluppo di edificazione industriale o residenziale talvolta appoggiata alle frazioni, più spesso caratterizzata da nuove lottizzazioni discontinue o da edifici sul bordo della strada. Gli edifici storici presenti costituiscono elementi di orientamento e di riferimento visivo senza svolgere un ruolo morfogenetico di organizzazione dell'urbanizzato (pes. Villa di San Patrignano). Anche le tracce archeologiche tendono a perdere visibilità. Sembra determinarsi un'evoluzione che privilegia caratteristiche suburbane facendo passare in secondo piano altre connotazioni di qualità dell'area.

Colline, residui di boschi, ville storiche, insediamenti preistorici: la riva destra del Musone

Contrariamente alla sponda opposta, lungo la riva destra del Musone le colline sorgono piuttosto rapidamente dal fiume. Il pendio che nel tratto più a monte si caratterizza in buona sostanza come una scarpata argillosa, diventa poi fortemente connotato e riconoscibile presso Montepolesco e Santa Paolina dove, alla particolare morfologia del rilievo, si associano una consistente copertura vegetale, la presenza di Villa Spada e le tracce degli insediamenti preistorici di Santa Paolina. A completamento dei caratteri storico-ambientali che appaiono connotare questa parte di paesaggio vanno comunque ricordati, seppure collocati ai margini, il bosco di Montoro, residuo di un bosco di querce sulle proprietà della Santa Casa, e la villa Centofinestre. La confluenza tra Fiumicello e Musone, costituisce un'area di valore naturalistico in un contesto (Passatempo) dove la pressione edificatoria inizia a farsi maggiore.

Il dominio delle argille, Filottrano e lo sfondo della avan-dorsale di Cingoli

Se in altre situazioni e in altri ambiti di paesaggio, tipicamente la Vallesina, la presenza di un'area argillosa pelitica (l'area C del Ptc della provincia di Ancona), per i caratteri che la contraddistinguono, costituisce una pausa che sospende per un tratto fenomeni intensi di urbanizzazione e trasformazione del territorio, in questo ambito di paesaggio le argille diventano un carattere dominante (che evidentemente si correla alla presenza di un'elevata percentuale di territorio destinato a seminativo). L'area delle argille è connotata da modeste acclività, coltivazioni stagionali, dimensione ampia dei campi poco alberati, edificazione meno consistente rispetto ad altre parti di territorio. Tutto ciò non esclude ovviamente fenomeni di trasformazione, spesso puntuali talvolta comunque intensi. La modificazione della composizione del terreno, delle acclività, dei sistemi di coltivazione introduce ad un'area di transizione con l'ambito della dorsale cingolana.



L'area di Montoro tra Loreto e Porto Recanati ha ospitato raduni religiosi di massa. La qualità del paesaggio e dei luoghi contribuisce probabilmente alla riuscita e al radicamento dell'evento nell'immaginario collettivo. (foto: dal sito www.Panoramio.com, utente Sandro 73)

Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

PAESAGGI AGRARI-NATURALI E INSEDIAMENTI STORICI

LEGENDA

Paesaggi agrari e naturali

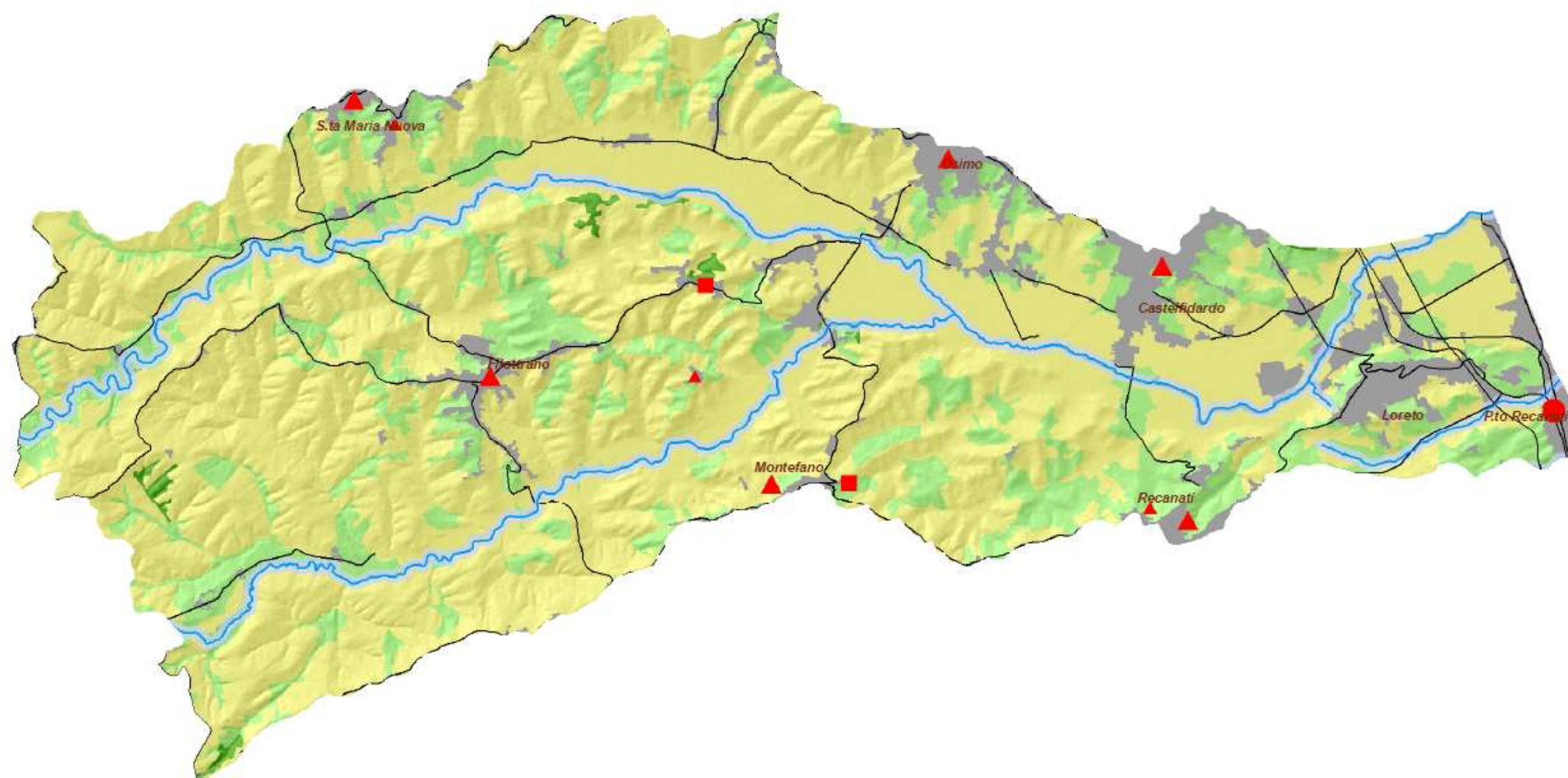
- Paesaggio agrario a dominante monocolturale
- Paesaggio agrario a mosaico culturale complesso
- Paesaggio a dominante naturale
- Corridoi ecologici del reticolo idrografico principale

Sistema dei centri e nuclei storici

- Centri e nuclei di pianura
- Centri e nuclei di pendio
- Centri e nuclei di crinale

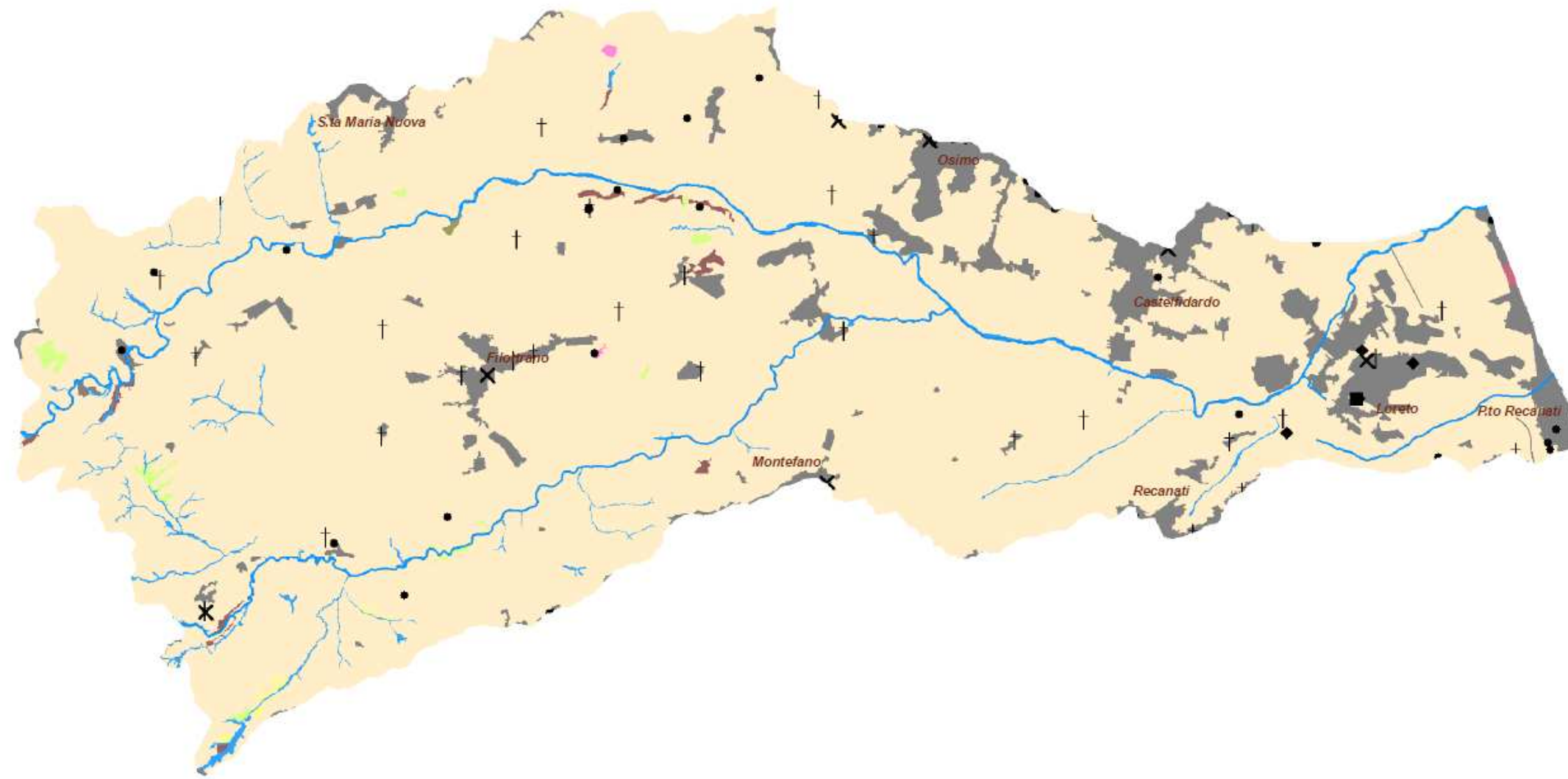
Altre informazioni

- Reticolo stradale
- Insedimenti



Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

SISTEMA DEI BENI BOTANICO-VEGETAZIONALI E STORICO-CULTURALI



LEGENDA

Sistema botanico vegetazionale

- Lecce
- Querceti
- Ornoostrieti
- Cerrete
- Castagneti
- Faggete
- Robinieti e Aillanteti
- Altri boschi di latifoglie
- Boschi e boscaglie ripariali
- Rimboschimenti di conifere
- Arbusteti
- Prateria
- Vegetazione erbacea e arbustiva dei litorali marini
- Paesaggio delle colture agrarie

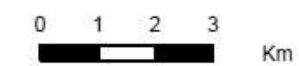
Sistema storico culturale

Beni storico architettonici diffusi

- Architettura industriale
- X Architettura militare
- † Architettura religiosa
- Architettura residenziale
- ◆ Architettura delle infrastrutture

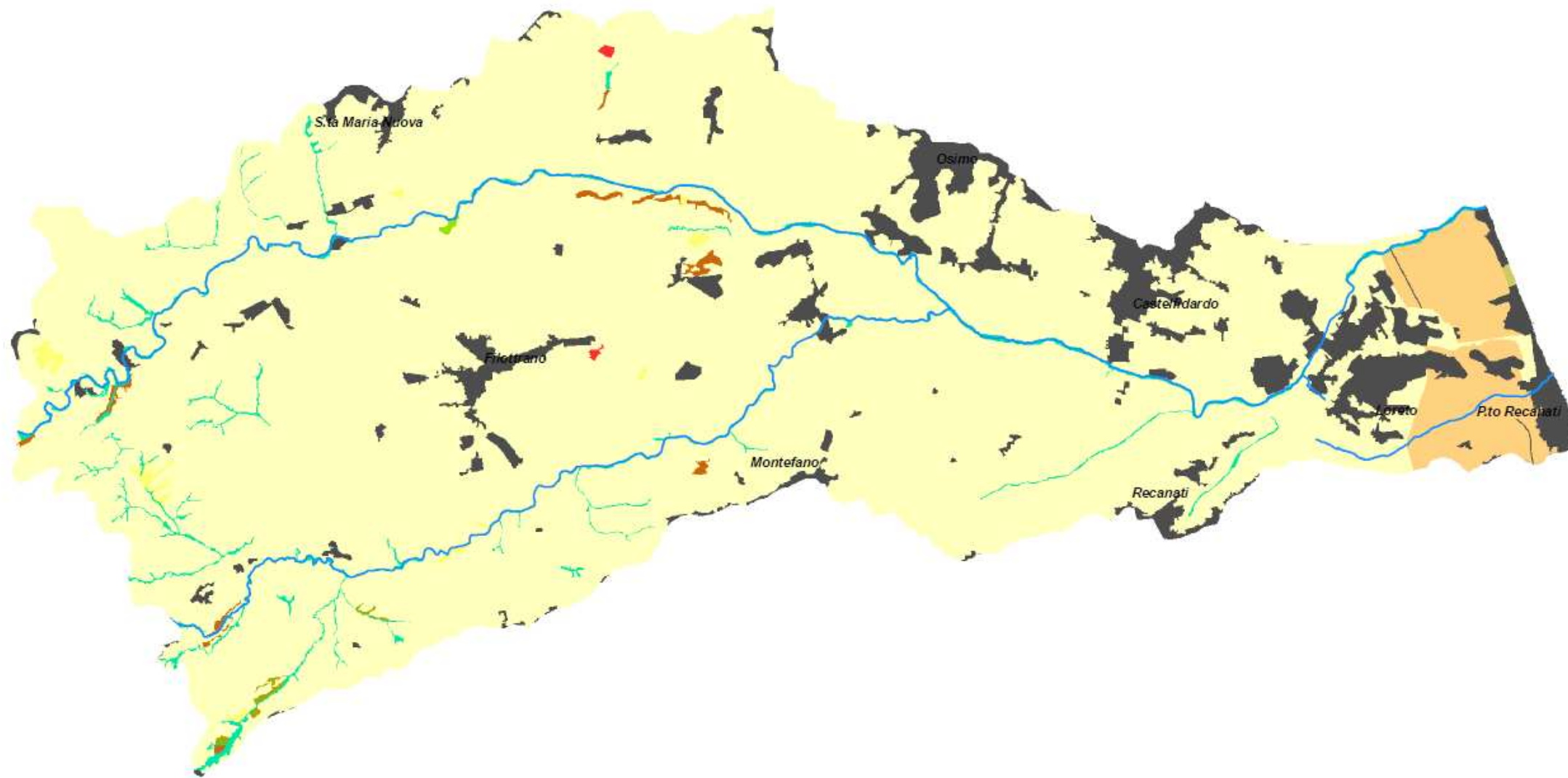
Altre informazioni

- Insediamenti
- Reticolo idrografico principale



Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

STRUTTURA DEGLI ECOSISTEMI



LEGENDA

Ecosistemi

- Boschi mediterranei di sclerofille sempreverdi a prevalenza di *Quercus ilex*
- Boschi mediterranei di caducifoglie a prevalenza di *Quercus pubescens*
- Boschi submediterranei di sclerofille sempreverdi a prevalenza di *Quercus ilex*
- Boschi submediterranei di caducifoglie a prevalenza di *Quercus pubescens*
- Boschi submediterranei di caducifoglie a prevalenza di *Ostrya carpinifolia*
- Boschi submediterranei di caducifoglie a prevalenza di *Quercus cerris*
- Boschi submediterranei di *Castanea sativa*
- Boschi collinari di sclerofille sempreverdi a prevalenza di *Quercus ilex*
- Boschi collinari di caducifoglie a prevalenza di *Quercus pubescens*
- Boschi collinari di caducifoglie a prevalenza di *Ostrya carpinifolia*
- Boschi collinari di caducifoglie a prevalenza di *Quercus cerris*
- Boschi collinari di *Castanea sativa*
- Boschi montani di caducifoglie a prevalenza di *Fagus sylvatica*
- Boschi montani di caducifoglie a prevalenza di *Quercus cerris*
- Boschi montani di caducifoglie a prevalenza di *Quercus pubescens*
- Boschi montani di caducifoglie a prevalenza di *Ostrya carpinifolia*
- Boschi montani di *Castanea sativa*
- Boschi antropogeni a prevalenza di *Robinia pseudoacacia*
- Rimboschimenti di conifere (prevalentemente *Pinus nigra*)
- Garighe
- Arbusteti mediterranei
- Arbusteti collinari
- Arbusteti montani
- Arbusteti alpini e subalpini
- Praterie mediterranee
- Praterie submediterranee
- Praterie collinari
- Praterie montane





Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

SISTEMA INSEDIATIVO – INFRASTRUTTURALE


LEGENDA


Componenti insediative e infrastrutturali


 Tessuti insediativi prevalentemente residenziali


 Tessuti insediativi produttivi e terziari

Strade principali

 Strade di attraversamento regionale a percorrenza molto veloce


 Strade di connessione territoriale a percorrenza veloce

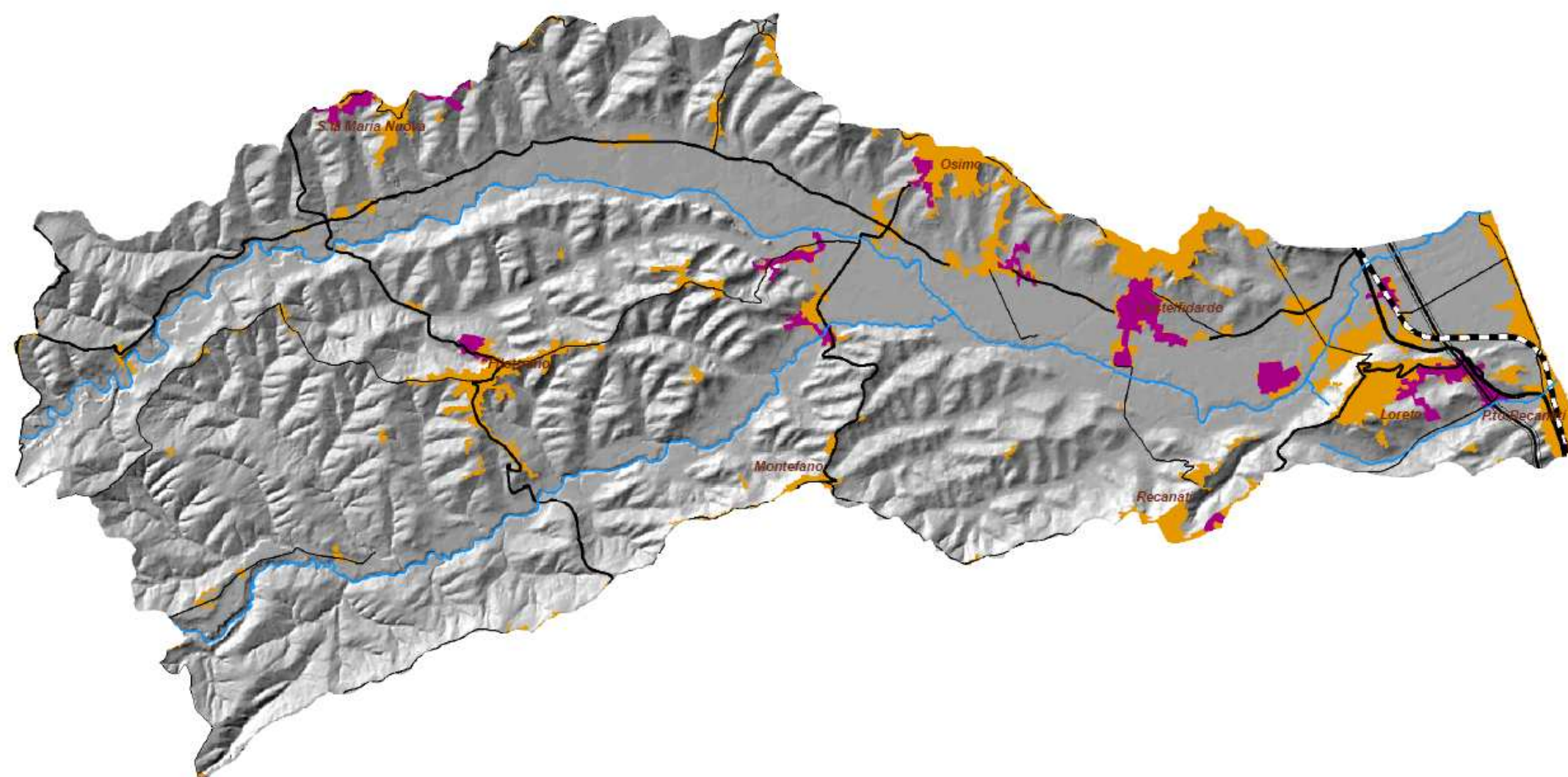
 Strade di connessione alla struttura insediativa sovralocale

 Strade di connessione alla struttura insediativa locale

 Ferrovia

Altre informazioni

 Reticolo idrografico principale



0 1 2 3 Km

Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

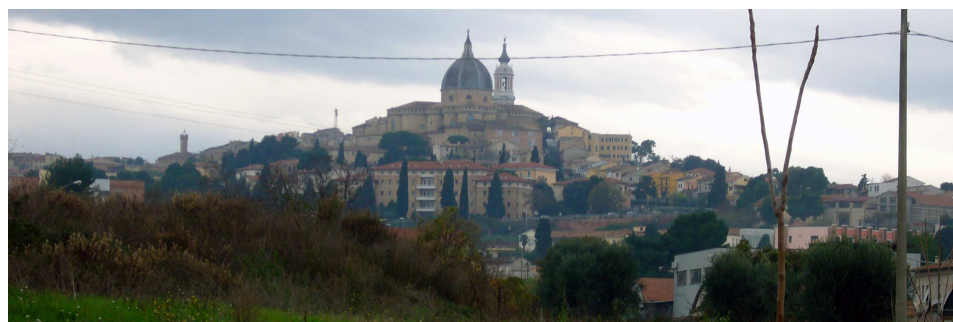


La collina arenacea dai ripidi versanti su cui sorge Recanati, arricchita dalle emergenze architettoniche e dai luoghi leopardiani. La vista dal Colle dell'Infinito (come da altri luoghi della città) si apre sull'ampia valle del Potenza luogo di pregio per le qualità intrinseche e per i valori simbolici che incorpora (foto Vincenzo Zenobi)

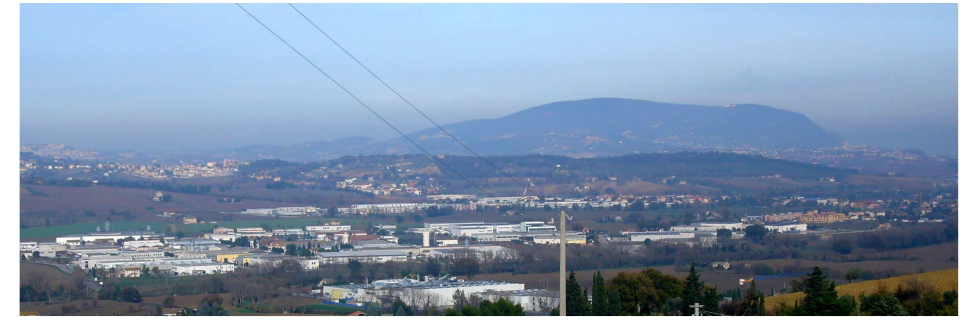
Il paesaggio di Loreto e Recanati è caratterizzato tanto da elementi "ordinari" riconducibili alla tipica forma dei tessuti del diffuso dei paesaggi contemporanei quanto da elementi di eccellenza del sistema dei beni culturali: per esempio il castello di Montefiore o l'acquedotto - vera e propria opera architettonica con valenza territoriale - commissionata da Paolo V a Giovanni Fontana e a Carlo Maderno con di "condurre l'acqua delle vigne di Recanati alla piazza del Santuario" (foto vz) Da segnalare inoltre il castello di Montefiore (foto Rosella Bellesi).



Nella sequenza, l'articolazione degli elementi principali che costituiscono il paesaggio di Loreto. Il substrato arenaceo con il pendio che emerge dalla pianura sottostante; la copertura vegetale dell'uliveto specializzato che ricostruisce un paesaggio la mole della Basilica, riferimento visivo e simbolico per questa parte di vallata; l'insediamento diffuso della pianura che si appoggia, in questo caso (Villa Musone) ad una frazione storica. (foto vz)



Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone



Il carattere saliente della costa dell'ambito del Musone è l'ampia area agricola che costituisce un importante varco lungo la costa edificata delle Marche. E' facile osservare come l'autostrada costituisca un bordo fisico rispetto alle pressioni edificatorie delle zone industriali della bassa valle del Musone. Lungo la costa la modalità di occupazione del suolo è caratterizzata da consistenti lottizzazioni più che da addizioni pulviscolari.

Lo scheletro di un importante edificio produttivo attribuito a Nervi, oggi a ridosso della linea di costa (Foto www.panoramio.com utente francesco carancini); al suo fianco interventi immobiliari recenti: diversi linguaggi architettonici e diverse finalità economiche a giustificare la costruzione di edifici a ridosso della linea di costa (Foto www.panoramio.com, utente siska) .

I condomini alti, destinati a residence, sono una modalità insediativa caratteristica di questo tratto di costa che si protrae a sud del Potenza con l'hotel House (sito www.panoramio.com, utente mario marinoni)

Un ulteriore principio insediativo è quello delle lottizzazioni, consistenti ma sufficientemente delimitate, prevalenti rispetto all'addizione puntuale tipica di altri contesti (sito www.panoramio.com, utente fgrottini)



Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone



Monte San Pietro (un'unità significativa, riconoscibile per la sua forma conoidale) ospita la villa Leopardi-Dittajuti con il relativo parco storico. Costituisce un riferimento visivo significativo se percorrendo il fondovalle del Musone si guarda verso le colline che congiungono Santa Maria Nuova, Osimo, Castelfidardo.

Nelle due immagini, dapprima costituisce una sorta di contrappunto visivo all'insediamento di Osimo; nel secondo caso è lo sfondo significativo di Villa San Patrignano, un insediamento sviluppatosi lungo una linea di displuvio a partire da una villa storica (oggi sede di un istituto ospedaliero) fino al fondovalle (oggi marcato dal palazzo dello sport) (foto vz)



Castelfidardo e Osimo, il cui insediamento storico è collocato su un crinale, costituiscono due insediamenti bifronti, che da un lato (in particolar misura Osimo) contribuiscono ai fenomeni di trasformazione della pianura dell'Aspio, dall'altro determinano la configurazione della bassa valle del Musone: l'espansione del centro cittadino lungo il versante sud (in special modo Castelfidardo), l'espansione delle frazioni (in special modo Osimo) insieme allo sviluppo di aree produttive (Osimo, Castelfidardo insieme a Loreto e Recanati) determinano l'emergere di una nuova conurbazione nella bassa valle del Musone.

La connessione fisica dei due centri, Osimo e Castelfidardo, è realizzata dall'insediamento di crinale, in particolare il crinale di San Sabino. (foto vz)



Seguendo la riva sinistra del Musone, gli insediamenti sono dapprima limitati mentre il paesaggio assume una connotazione rurale (San Vittore di Cingoli, Castelrosino). Si nota poi un'edificazione puntuale soprattutto destinata ad attività produttive che si addensa in alcuni punti (Pradellona di Santa Maria Nuova) inframmezzati da spazi aperti ancora ampi. A partire da Casenuove di Osimo aumenta la quantità di edificazione destinata ora anche a residenza particolarmente consistente a Campocavallo, Padiglione e, sulla riva opposta del Musone, Passatempo. A partire da Castelfidardo prevalgono consistenti zone industriali fino a Villa Musone di Loreto. (foto vz)

E' possibile leggere in questa foto gli strati che costruiscono il paesaggio del Musone.

L'insediamento a pettine lungo l'asse principale che in questo caso (Casenuove) si conclude con un *cul de sac* a servizio di un'area produttiva; l'area ancora rurale nei pressi del fiume, punteggiata di edilizia rurale tradizionale; sulla sponda opposta le colline che si innalzano pressoché immediatamente dal fiume, coperte di boschi e ricche di testimonianze storiche (Villa Spada) e archeologiche (Santa Paolina) (foto vz)



L'insieme paesaggistico di Montepolesco è arricchito dalla presenza di un mulino a testimonianza della presenza di opere idrauliche lungo il corso del Musone (foto vz)



Il residuo del bosco di Montoro costituisce un elemento naturale di grande interesse e una discontinuità nella copertura delle argille. (foto vz)



Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone



↑ Modeste acclività, partitura dei campi a maglie larghe, coltivazione a seminativo, scarsa vegetazione e scarsa edificazione; Filottrano è il centro di riferimento, anche visivo, per questa parte di territorio. La transizione verso i paesaggi dell'avan-dorsale di Cingoli si manifesta con l'aumento della quota sul livello del mare, insieme al progressivo aumento dell'acclività, all'articolazione e frammentazione del mosaico agrario, all'aumento della vegetazione e talvolta delle edificazioni il tutto in evidente correlazione con la modifica del substrato ora maggiormente marnoso-arenaceo. (nella pagina foto vz)

Solo apparentemente il paesaggio delle argille è immoto. Oltre alla densificazione di alcuni crinali (per esempio Cantalupo) si notano trasformazioni che in questo contesto assumono un carattere puntuale, ancora nettamente assorbito dalla predominanza dello sfondo. Dall'alto, il tentativo di dare risposta alla domanda di abitazione sparsa mescolando modi di vita rurali e urbani: il tentativo si scontra con la rigidità del trattamento delle aree aperte, in parte obbligato dalle norme che richiedono spazi a standard uniformi nei diversi contesti); edificazione a palazzo, legata all'insediamento agro-industriale; lo scheletro di un edificio progettato con riferimento all'attività agricola cui corrisponde l'abbandono della casa rurale tradizionale su poggio lungo la valle di Fiumicello; a San Faustino spazi nuovi che ai bordi accostano all'edilizia rurale tipica marchigiana un'interpretazione della abitazione moderna di campagna (legata a usi turistici) e tecnologie per l'uso di fonte energetiche rinnovabili; andando verso il centro dell'insediamento si nota una cintura-verde costituita di vegetazione che rimanda a un'immagine di parco urbano e che determina un'area verde riconoscibile sullo sfondo delle aree rurali. Infine al centro spazi dedicati specificamente al loisir e a nuovi usi del territorio →



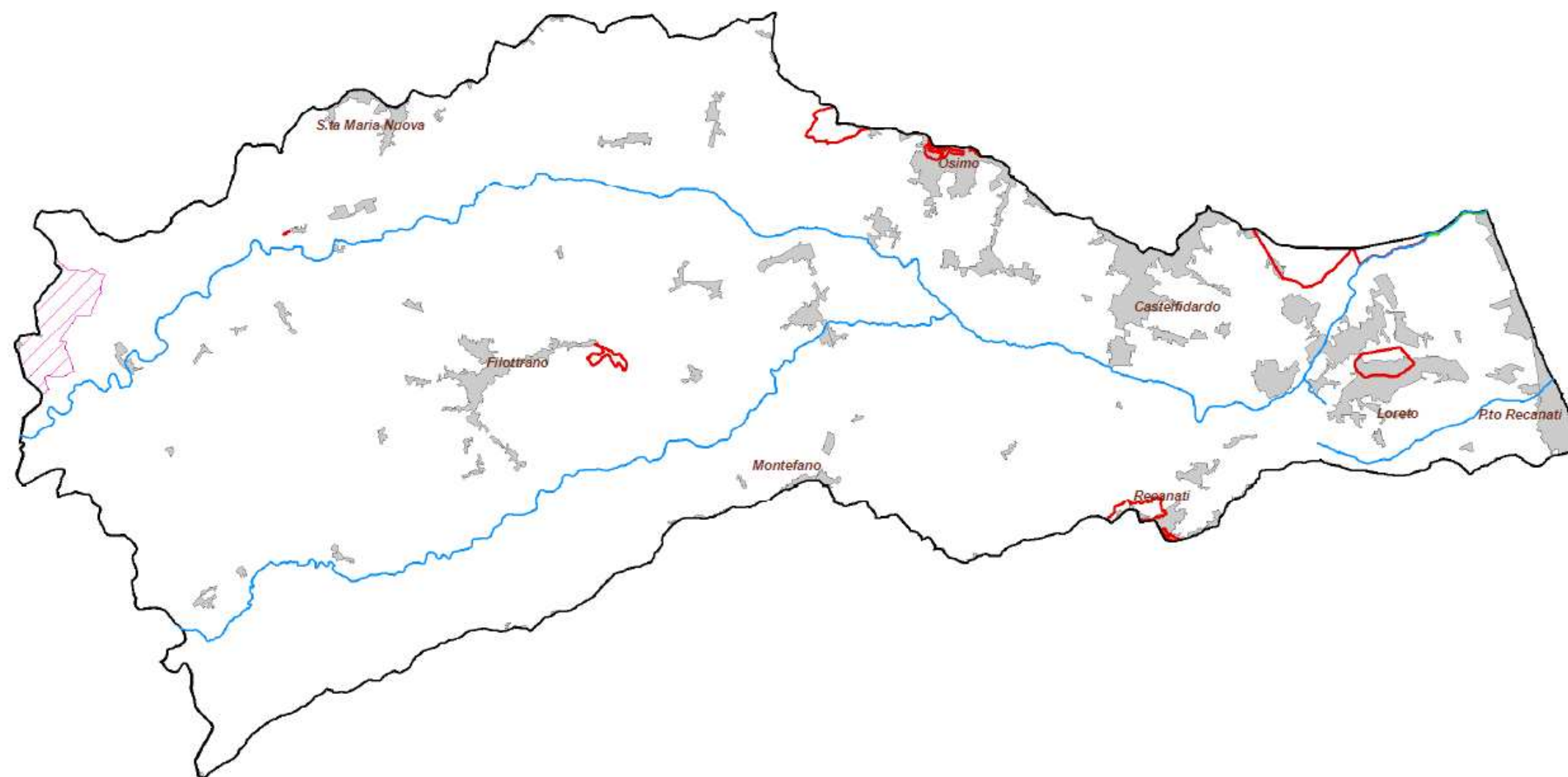
Come l'insediamento, anche il sistema dei beni culturali appare meno articolato in questa parte dell'ambito dove costituisce tuttavia un elemento di qualità e organizzazione dell'insediamento (alcuni esempi, per esempio, in località Santi Ignazio). Avvicinandosi alla pianura le permanenze scontano la competizione con il sistema insediativo (per esempio nel caso del PIP Passatempo)

Micro-modificazioni del paesaggio delle argille legati agli stili abitativi: la piantumazione ad ulivi di un versante collinare legato alla qualificazione della residenza in campagna; l'elevazione del piano di campagna (con un muro di sostegno di cemento) per ottenere un giardino a livello e modificare in senso urbano le caratteristiche e il significato della residenza rurale.





Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone


AREE DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO E PAESAGGISTICO RICONOSCIUTE



LEGENDA


 Aree tutelate ai sensi dell'art. 1- quinquies del Digs 312/1985 convertito con L. 431/1985 (c.d. GALASSINI)

 Aree tutelate ai sensi dell'art. 136 Digs. 42/2004


 Aree naturali protette L. 394/1991 e L.R. 15/1994


Rete Natura 2000
(Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"
Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

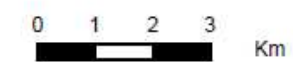
 Zone di Protezione Speciale

 Siti di importanza Comunitaria

Altre informazioni

 Insediamenti

 Reticolo idrografico principale

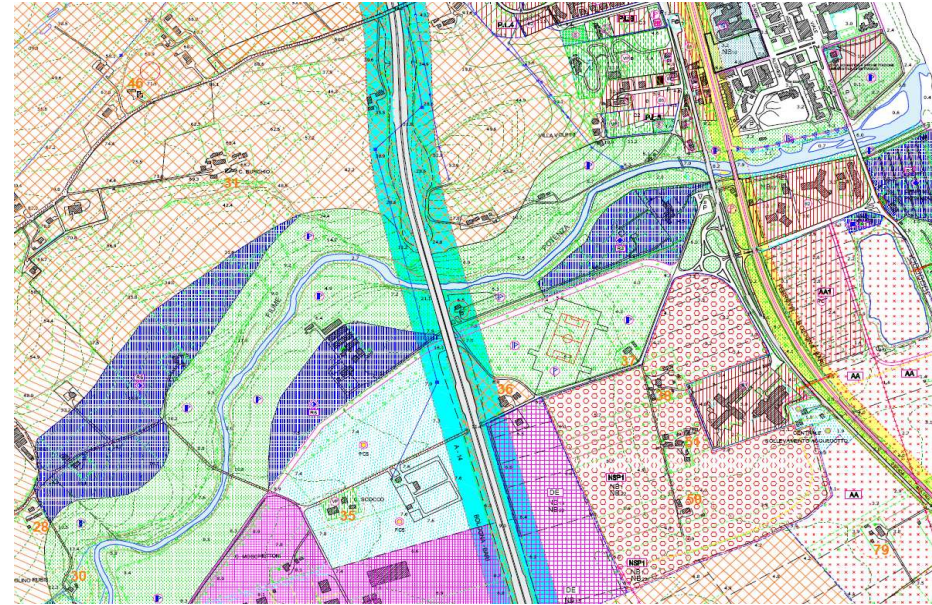


Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

TENDENZA ALLA TRASFORMAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE COMUNALE (A CURA DELLA PROVINCIA DI MACERATA)

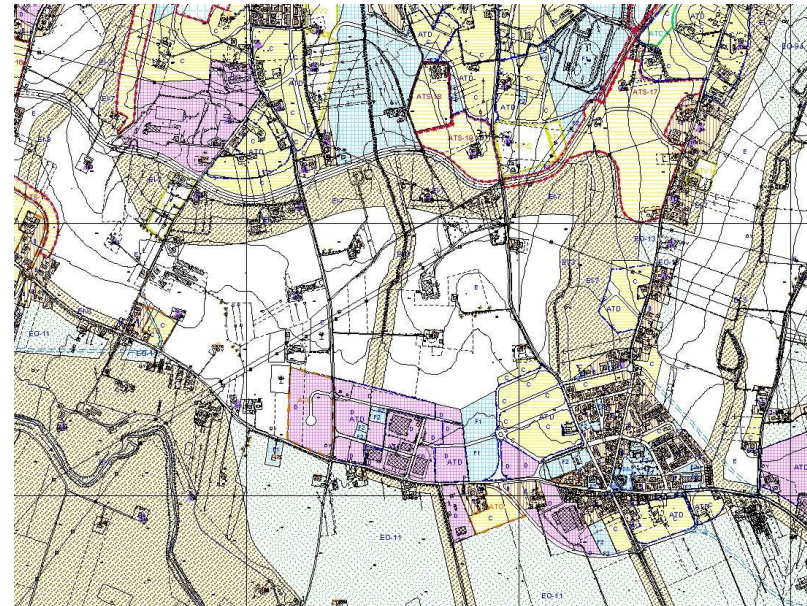
Comune di Portorecanati
PRG 2007

Nella "parte urbana" del fiume Potenza gli ambiti di tutela del corso d'acqua vanno a configurare "zone di verde pubblico" (parco fluviale e costiero



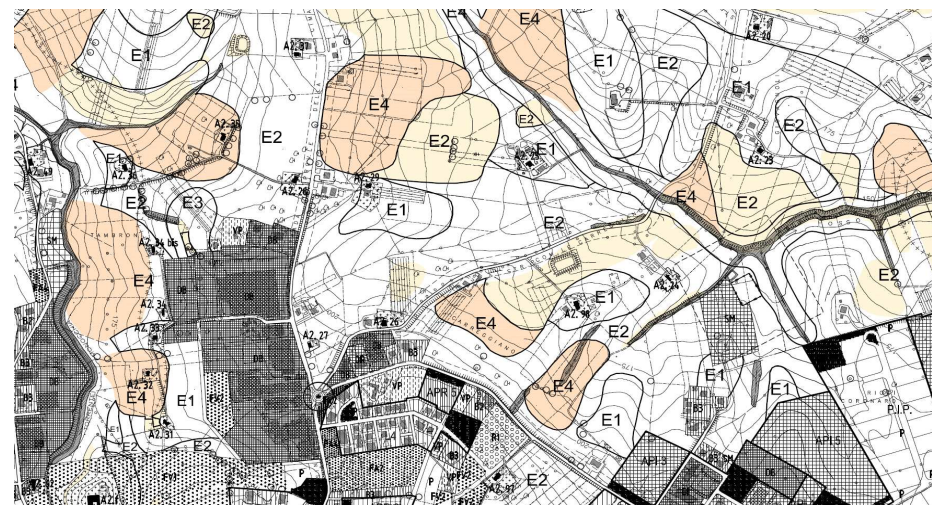
Comune di Osimo
PRG 2005

Nello zoning "urbano-extraurbano" sono state recepite (senza sovrapposizioni) le prescrizioni e gli indirizzi del PPAR e del PTCP. In particolare il territorio extraurbano è stato articolato in 18 tipi di "zone E"



Comune di Appignano
PRG 2006

Le zone agricole sono articolate in :
E1-normali
E2-di interesse paesistico
E3-di salvaguardia storico-paesistica
E4-di salvaguardia ambientale, di forte pendio e di fondovalle
assorbendo le prescrizioni del PPAR e del PAI



E1

I territori che appartengono a questo ambito presentano delle disomogeneità tra loro dovute principalmente alle differenze morfologiche.

Forse è anche per questo motivo che dall'esame delle previsioni urbanistiche in atto non si riescono ad estrapolare alcune scelte comuni.

Tra le tendenze in atto si segnalano:

-per il comune di Portorecanati l'inserimento di nuove espansioni turistico-ricettive e turistico-residenziali, oltre che di nuove aree residenziali e commerciali lungo la SS16;

-per il Comune di Recanati l'utilizzo dei programmi urbani di recupero per rivisitare parti dell'edificato esistente anche con destinazione produttiva, da riconvertire principalmente ad uso residenziale e commerciale;

-per Cingoli l'espansione di alcuni nuclei frazionali che tende a realizzare, in particolare, una "sub-polarità", prevalentemente residenziale, per l'insieme dei centri, molto vicini tra loro, immediatamente a valle di Cingoli, anche per la posizione di privilegio rispetto al sistema delle strade che li collegano sia con la valle del Potenza che con quella dell'Esino;

-per Montefano la riorganizzazione del sistema degli insediamenti produttivi sparsi.

(nota a cura della Provincia di Macerata)

Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA GEOLOGICO	RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE vovacità del tessuto produttivo locale che permette talvolta il Tentativo di immettere elementi di attenzione nella progettazione anche degli edifici industriali (per es. caso della sede della rainbow in costruzione)	RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA GEOLOGICO	RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE Caratteri suburbani non di pregio di parte dell'edificazione del Musone
RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA BOTANICO, ECOLOGICO E AL PAESAGGIO RURALE	RIFERIBILI ,IN PREVALENZA, AL TEMA PERCETTIVO-IDENTITARIO Radicamento di Recanati e Loreto nell'immaginario collettivo per i loro valori simbolici	RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA BOTANICO, ECOLOGICO E AL PAESAGGIO RURALE	RIFERIBILI ,IN PREVALENZA, AL TEMA PERCETTIVO-IDENTITARIO Scarsa percezione del Musone come sistema unitario: Loreto e Recanati si presentano come eccellenze che possono essere percepite come slegate dal contesto di insieme; la valle del musone può essere percepita come un retro della valle dell'aspio dal momento che osimo e recanati sono centri di crinale con affaccio su entrambe le vallate
Diffusa attrattività turistica del territorio	RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO	Banalizzazione del paesaggio vegetale per intensività dell'urbanizzazione, degli usi agricoli e per degrado delle formazioni ripariali	Scarsa percezione della qualità dell'area delle argille
RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA DEI BENI CULTURALI	RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO	Elevata diffusione dei fenomeni di dissesto idrogeologico (erosione e fenomeni gravitativi)	RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO
Eccellenze di Recanati e Loreto	INTEGRATI O NON RIFERIBILI A SISTEMI PREVALENTI	Ambiti riparali degradati per: riduzione della biodiversità floristica; riduzione della diversità biocenotica; ricostituzione di cenosi scarsamente strutturate; presenza di specie alloctone ed invasive; frammentazione della continuità ecologica	INTEGRATI O NON RIFERIBILI A SISTEMI PREVALENTI
Sistema delle Ville di Osimo	Ampi brani di paesaggio di qualità con le eccellenze di Loreto e Recanati.	Frammentazione e dispersione delle unità produttive e ridotta dimensione aziendale	
SISTEMA DEI BENI CULTURALI DI MONTEPOLESCO	Varco costiero ancora non edificato	Alterazione ed inefficienza della rete di drenaggio superficiale (corpi collettori) e del reticolo idrografico minore (corpi recettori)	
		L'uso agricolo del suolo influisce negativamente sulla probabilità ed intensità dei fenomeni di dissesto	
		Forte percentuale di territorio a seminativo con semplificazione del paesaggio rurale...	
		Semplificazione dell'agricoltura nell'area delle argille	
		RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA DEI BENI CULTURALI	

Ambito E1 - Loreto-Recanati e la Valle del Musone

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA GEOLOGICO</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE</p> <p>Coordinamento degli insediamenti della bassa valle del musone. Promozione della progettazione in termini di apea e della qualità architettonica degli edifici industriali a partire dagli esempi già presenti</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA BOTANICO, ECOLOGICO E AL PAESAGGIO RURALE</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL TEMA PERCETTIVO-IDENTITARIO</p> <p>Promozione della multifunzionalità delle aziende agricole ed agrosilvopastorali</p> <p>Sviluppo delle azioni di conservazione in situ del germoplasma di specie forestali e creazione di zone di produzione a livello locale di materiale vegetale per opere di Ingegneria Naturalistica</p> <p>Valorizzazione delle potenzialità delle fasce fluviali quale connessione ecologica multifunzionale tra zone urbanizzate e tra zone naturali o naturaliformi</p> <p>Riqualificazione e ricostituzione delle fasce di corridoio ambientale</p> <p>Riqualificazione ecosostenibile delle aree agricole limitrofe</p> <p>Produzione di legname "fuori foresta" legata soprattutto agli ambienti perfluviali, quale alternativa alle rotazioni colturali agricole</p> <p>Integrazione dell'attività agricola nel sistema di gestione forestale nelle aree fluviali</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>INTEGRATE O NON RIFERIBILI A SISTEMI PREVALENTI</p> <p>RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA DEI BENI CULTURALI</p> <p>Inserimento di Loreto e Recanati nella lista dei beni tutelati dall'Unesco</p> <p>Tutela e valorizzazione dell'insieme Montepolesco - Santa Paolina (eventualmente allargando lo sguardo al bosco di Montoro e a villa Centofinestre).</p>	<p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA GEOLOGICO</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE</p> <p>La riva sinistra del Musone è organizzata lungo un asse viario principale su cui si affaccia una pluralità di insediamenti soprattutto dal carattere produttivo e commerciale. Se non controllata può evolvere in un insediamento suburbano privo di qualità.</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA BOTANICO, ECOLOGICO E AL PAESAGGIO RURALE</p> <p>La prevista realizzazione dell'asse trans vallivo prevista dal PTC di Ancona tra le valli del Misa, dell'Esino e del Musone interessa in questo ambito il tronco A (dall'incrocio tra la SP 3 "Valmusone" e la SS n. 16 "Adriatica" alla località Case Nuove di Osimo) e parte del tronco B (tra Casenuove e Monsano). Può rafforzare l'evoluzione suburbana dell'ambito</p> <p>Consumo del suolo agricolo e perdita di aree aperte rurali a favore di altri usi</p> <p>Manomissione dell'ecosistema fluviale a seguito di impatti diretti sull'habitat provocati da interventi ed azioni antropiche (manutenzioni idrauliche, uso agricolo, ecc)</p> <p>Perdita di fertilità dei suoli e trend di desertificazione</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL TEMA PERCETTIVO-IDENTITARIO</p> <p>Loreto e Recanati potrebbero non trascinare l'intero ambito del Musone</p> <p>Aumento del pericolo e rischio idrogeologico a causa dell'incuria o della non realizzazione delle sistemazioni idraulico-agrarie e forestali</p> <p>Aumento della dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti legnosi o comunque da zone distanti dalle trasformazioni e dall'utilizzo</p> <p>RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>Perdita di maestranze locali e conoscenze tradizionali per le produzioni e la gestione silvopastorale e loro sostituzione con manovalanza straniera con scarsa formazione e rispetto delle norme in materia di sicurezza e previdenza</p> <p>RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>RIFERIBILI, IN PREVALENZA, AL SISTEMA DEI BENI CULTURALI</p> <p>RIFERIBILI AL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO O AMMINISTRATIVO</p> <p>La frammentazione amministrativa ha portato a selezionare l'area di Sant'Ignazio e l'area fosso Mabiglia (nell'ambito di Cingoli ma adiacente) per la localizzazione di due discariche.</p> <p>INTEGRATE O NON RIFERIBILI A SISTEMI PREVALENTI</p> <p>Pluralità di progetti non coordinati potrebbe minare le qualità dell'ambito</p>